



Marco Dal Prà (m_dalpra)

LA BLOCKCHAIN SALE SULLE PORTACONTAINER MAERSK

5 March 2017

E' notizia di questi giorni: la danese Maersk, la più grande compagnia di trasporti navali del mondo, assieme alla multinazionale dell'informatica IBM, ha iniziato ad implementare la Blockchain come struttura informatica per la gestione delle navi portacontainer, delle pratiche doganali e dei container vuoti. Un sistema già funzionante, visto che si è fatta una prova sul campo, anzi sul mare, con un trasporto per conto della francese Schneider Electric. E' la prova di come la blockchain, la struttura per registrare dati nata nel 2009 con la moneta elettronica Bitcoin, può cambiare il modo di gestire le aziende e gli enti pubblici, introducendo efficienza e notevoli risparmi.

La notizia si trova nel sito Coindesk.com; da parte mia ho cercato di tradurre le parti più significative, che trovate qui sotto dopo una breve premessa.

Premessa

Di monete elettroniche in Italia se ne parla ancora molto poco e quando qualche mezzo di informazione importante ne parla, vista l'impreparazione, rischia di fare ancora più confusione. Al contrario in altri paesi l'argomento è molto più quotidiano, come dimostra la notevole mole di siti internet che a livello internazionale parlano di Bitcoin o di altre "CryptoCurrency".

Ricordo rapidamente che **le Criptocurrencies sono monete decentralizzate basate su un software open source e prive di una banca centrale che ne regola l'emissione**. Sembra impossibile, ma funzionano.

La fiducia verso di esse è quindi legata ai protocolli di sicurezza implementati dalla comunità di sviluppatori e non dalla presenza di una autorità di vigilanza, come ad esempio accade con l'EURO, che viene stampato dalla Banca Centrale Europea (la BCE).

In molti paesi, tra cui l'Italia e la Cina, sono guardate con grande sospetto in quanto si presentano come concorrenti delle monete ufficiali, ma del resto la presenza di "Banche Centrali" o "Banche Nazionali" nella storia dell'Umanità si è vista molto poco, mentre al contrario, la concorrenza tra monete (come oggi tra gli Smartphone) c'è sempre stata.

Qui di ostacolo c'è solo una questione culturale; al contrario, se guardiamo oggi lo staff degli economisti del presidente degli Stati Uniti, contiamo un paio di aperti sostenitori del Bitcoin : Mick Mulvaney e Mark Calabria.

Comunque, la vera rivoluzione di Bitcoin non sta nella moneta decentralizzata, **ma sta nel database distribuito che ne permette il funzionamento**, denominato Blockchain. Un database,

replicato su migliaia di nodi, che riporta cronologicamente tutte le operazioni che svolgono gli utenti del servizio (nel caso di bitcoin, i pagamenti), il cui mutuo consenso serve come prova per confermare la veridicità delle stesse operazioni.

L'articolo che trovate qui sotto costituisce una prova di quanto **la blockchain sia già una svolta fondamentale per l'informatica e per internet**, e di quanti soldi saranno disposti ad investire le aziende, visti i ritorni che si possono generare implementando questa tecnologia.

The World's Largest Shipping Firm Now Tracks Cargo on Blockchain



Portacontainer Maersk

[New York, 5.3.2017] Il gigante della navigazione danese Maersk ha svelato il completamento del suo primo processo blockchain in tempo reale, volto a semplificare il modo in cui invia migliaia di miliardi di dollari di prodotti in tutto il mondo.

Venendo in un momento in cui l'azienda, che rappresenta il 15,8% del traffico globale delle flotte di trasporto merci, ha registrato un netto calo di fatturato annuo, questa applicazione è stata progettata per aiutare a ridurre i costi spostando le costose e lunghe pratiche burocratiche tra ciascuna delle controparti verso un sistema di Contratti basati su di una blockchain.

Realizzato in collaborazione con IBM utilizzando la blockchain open-source "Fabric" di Hyperledger, il test è stato usato per una spedizione transatlantica di merci provenienti da Schneider Electric, la società francese che si occupa di energia ed automazione.

Dopo la conclusione positiva del test, **Ibrahim Gokcen, direttore digitale per Maersk Transport & Logistics**, ha detto che la società vede un ruolo potenziale per questa tecnologia nella gestione della supply chain e sta esplorando altre applicazioni.

Gokcen ha detto a CoinDesk: "Crediamo che la blockchain abbia un enorme potenziale per le applicazioni di supply chain. Non pensiamo sia ancora pronto per un uso a tempo

e questo è il motivo per cui stiamo valutando diversi modi di utilizzo, per capire vera quali sono le applicazioni della blockchain ".

La spedizione che si è svolta a metà febbraio, ha preso due settimane per passare da Rotterdam al porto di Newark nel New Jersey, passando lungo la strada per la dogana degli Stati Uniti ed altre agenzie. Mentre il requisito minimo Hyperledger di soli quattro nodi era attivo durante il test, ad ogni parte coinvolta sono state date credenziali personalizzate che hanno permesso loro di visualizzare solo i dati di spedizione che venivano richiesti ad ogni passo della spedizione.

"Crediamo di aver dimostrato il funzionamento della tecnologia con uno spedizioniere ma ha detto Gokcen. "E vogliamo continuare coinvolgere sempre di più qualsiasi altra part supply chain."

Combattere le Frodi

Nella spedizione, solo Maersk ed IBM gestivano i nodi, con le altre parti che utilizzando proprie credenziali per accedere ai dati tramite un dispositivi mobili o applicazioni web. Ma in futuro, compagnie di navigazione e regolatori di governo saranno tenute a gestire i propri nodi.

Ad esempio, nel test spiegato oggi, la società Maersk per soluzioni di supply chain Damco, ha gestito la spedizione al punto di partenza, con la partecipazione dell'Amministrazione delle dogane dei Paesi Bassi e la Direzione Scienza e Tecnologia del US Department of Homeland Security. Di conseguenza, Gokcen crede che la soluzione blockchain abbia il potenziale di ridurre non solo i documenti burocratici, ma anche le spesa per la lotta alla contraffazione, rendendo più difficile etichettare impropriamente prodotti.

"Ci sono un sacco di entità coinvolte", ha detto sempre Gokcen.

"Una delle chiare promesse della blockchain è quello creare un clima di fiducia per con parti di scambiare informazioni e davvero senza poter ingannare il sistema."

Uno studio condotto da Maersk nel 2014 ha dimostrato che in media circa 30 persone ed organizzazioni sono coinvolte nella spedizione di un prodotto utilizzando un container, con oltre 200 interazioni separate, ognuna dei quali richiede una nuova serie di documenti.

Continua Gokcen : "Le agenzie doganali sono terribilmente interessate alla prova che l'intera blockchain di eventi import-export lavori in modo sicuro. Spendono un sacco di per controllare la nave cargo che passa attraverso la dogana.

Container vuoti

Ma questo processo non è stato usato solo per testare nuove tecnologie.

In mezzo ad una globale diminuzione nel volume degli scambi, l'anno scorso è stato

particolarmente difficile per Maersk, che è correntemente valutata \$ 236bn, e dispone di una flotta di circa 628 navi schierate in tutto il mondo.

Descritto come un anno "finanziariamente difficile", il gigante delle spedizioni ha registrato un calo complessivo dei profitti, in buona parte dovuti ad un calo del numero di Container trasportati da Maersk Line, la divisione della società dedicata al trasporto e alla logistica.

Secondo il **vice presidente di IBM Research Ramesh Gopinath**, che ha contribuito a sorvegliare l'implementazione presso Maersk, per aiutare a combattere il drenaggio di risorse globale, le compagnie di navigazione di tutto il mondo potrebbero gestire in modo più efficiente le loro supply chain con servizi simili alla blockchain. Oltre ad accelerare i tempi di transazione, diminuendo il lavoro di ufficio e rendendo più difficile commettere frodi, secondo Gopinath la blockchain ha il potenziale per ottimizzare al meglio la gestione dei Container vuoti, dando accesso a più parti alla disponibilità di navi vicine.

"C'è uno squilibrio commerciale risultante da tutti questi Container vuoti situati nei posti sbagliati", ha detto Gopinath a CoinDesk.

Per aumentare la visibilità di tali occasioni perdute, Gopinath ha suggerito che le informazioni su cui i Container vuoti e disponibili potrebbero essere aggiornate in tempo reale. Ha aggiunto che IBM vuole catturare i dati sui ben **10 milioni di container** per la fine dell'anno.

E ha aggiunto:

"La cosa fondamentale è che l'intero processo, dal momento in cui l'ordine d'acquisto è fatto fino a quando le merci sono state consegnate, vengono catturati nei contratti intelligenti sulla blockchain."

L'incerto Futuro della Blockchain in Maersk

Anche se Maersk è ampiamente conosciuta come una compagnia di navigazione, è anche nel business del petrolio e della perforazione, ed ha un ancor meno noto operatore di trading finanziario.

Ma secondo Gokcen, Maersk è interessata a vedere come la tecnologia potrebbe svolgere un ruolo nel settore dei servizi finanziari che offre, tra cui il trading.

"Ci piacerebbe scoprire blockchain più in quel dominio", ha detto a CoinDesk.

Maersk, inoltre, non ha ancora capito esattamente quanti soldi si potrebbero potenzialmente risparmiare se si sposta su una scala più ampia la soluzione di blockchain-based della supply chain.

"Siamo solo in fase di quantificare veramente questi benefici", ha detto Gokcen, che ha concluso:

"Abbiamo esaminato i soldi che sono stati spesi su documenti non digitalizzati, e i soggetti che hanno bisogno di essere coinvolti.

Numeri enormi, nell'ordine dei migliaia di miliardi di dollari"

Link all'articolo originale

www.coindesk.com/worlds-largest-shipping-company-tracking-cargo-blockchain/

Estratto da "http://www.electroyou.it/mediawiki/index.php?title=UsersPages:M_dalpra:la-blockchain-sale-sulle-portacontainer-maersk"